

re, vidit quia navicula alia non erat ibi nisi una, et quia non introisset cum discipulis suis Iesus in navim, sed soli discipuli eius abiissent: <sup>23</sup>Aliae vero supervenerunt naves a Tiberiade iuxta locum ubi manducaverant panem, gratias agente Domino. <sup>24</sup>Cum ergo vidisset turba quia Iesus non esset ibi, neque discipuli eius, ascenderunt in naviculas, et venerunt Capharnaum quaerentes Iesum.

<sup>25</sup>Et cum invenissent eum trans mare, dixerunt ei: Rabbi, quando huc venisti? <sup>26</sup>Respondit eis Iesus, et dixit: Amen, amen dico vobis: quaeritis me non quia vidistis signa, sed quia manducastis ex panibus, et saturati estis. <sup>27</sup>Operamini non cibum, qui perit, sed qui permanet in vitam aeternam, quem Filius hominis dabit vobis. Hunc enim Pater signavit Deus.

<sup>28</sup>Dixerunt ergo ad eum: Quid faciemus ut operemur opera Dei? <sup>29</sup>Respondit Iesus, et dixit eis: Hoc est opus Dei, ut credatis in eum quem misit ille. <sup>30</sup>Dixerunt ergo ei:

di là dal mare, aveva veduto come altra barca non v'era fuori di una sola, e che Gesù non era entrato in quella co' suoi discepoli; ma i soli discepoli erano partiti: <sup>23</sup>sopraggiunsero però altre barche da Tiberiade presso al luogo, dove, poichè il Signore aveva rese le grazie, avevano mangiato quel pane. <sup>24</sup>Avendo adunque visto la turba che più non era quivi nè Gesù, nè i suoi discepoli, entrarono anch'essi nelle barche, e andarono a Cafarnaon cercando Gesù.

<sup>25</sup>E avendolo trovato di là dal mare, gli dissero: Maestro, quando sei venuto qua? <sup>26</sup>Rispose loro Gesù, e disse: In verità, in verità vi dico: voi cercate di me non per i miracoli che avete veduti: ma perchè avete mangiato di quei pani e ve ne siete satollati. <sup>27</sup>Procacciatevi non quel cibo che passa, ma quello che dura fino alla vita eterna, il quale sarà a voi dato dal Figliuolo dell'uomo. Imperocchè in lui impresso il suo sigillo il Padre Dio.

<sup>28</sup>Essi però gli dissero: Che faremo noi per praticare opere grate a Dio? <sup>29</sup>Rispose Gesù, e disse loro: Opera di Dio è questa, che crediate in colui che egli ha mandato.

<sup>27</sup> Matth. 3, 17 et 17, 5; Sup. 1, 32. <sup>29</sup> I Joan. 3, 23.

orientale del lago. Aveva veduto, ecc. Le turbe ricordavano bene che la sera precedente non vi era colà che una sola barca, sulla quale erano saliti i discepoli, mentre Gesù era rimasto a terra. Pensavano quindi che Gesù non fosse ancora partito e lo cercavano.

23-24. Mentre lo cercavano inutilmente, sopraggiunsero altre barche da Tiberiade, e molti della turba si servirono tosto di esse per andare a cercar Gesù a Cafarnaon, dove supponevano, o seppero poi, che si era recato.

25. Quando sei venuto qua? Sapevano che non vi era andato per barca, e che la strada per terra era assai lunga, e perciò meravigliati domandano, presentando che abbia compiuto un altro miracolo.

26. Rispose loro, ecc. E' indubitato che nel discorso seguente viene promessa in modo solenne l'Eucaristia (Conc. Trid. Sess. XXI, 1; XIII, 2), la cui istituzione è narrata dai Sinottici, Matt. XXVI, 26, Mar. XIV, 22; Luc. XXII, 19. Non si accordano però gli interpreti nel determinare dove si cominci a parlare di essa. Pensano alcuni che fino al v. 48 o 49 Gesù parli della fede, e solo in seguito discorra dell'Eucaristia. E' però più comune l'opinione, a cui diamo la preferenza, che ritiene trattarsi in tutto il discorso dell'Eucaristia. Gesù comincia ad annunziarla in termini generali promettendo un pane di vita, 26-33, poi passa ad affermare che Egli stesso è questo pane di vita senza dire però in quale modo, 34-47, in ultimo asserisce chiaramente che il pane della vita è la sua carne e il suo sangue, 48-69.

Vi dico. Gesù non risponde alla loro interrogazione; il miracolo del camminare sulle acque l'aveva fatto per i discepoli e non per le turbe

Non per i miracoli, ecc. Nei miracoli di Gesù faceva d'uopo considerare il fine per cui erano fatti, che era quello di condurre gli uomini a credere in lui e a riconoscerlo come Figlio di Dio; gli Ebrei invece si fermavano solo al fatto materiale, ne consideravano solo il lato esteriore, o meglio l'utile che potevano ricavarne, senza curarsi d'altro. Cercavano di Gesù non per convertirsi, ma per averne benefici temporali.

27. Procacciatevi, ecc. Adoperatevi col vostro lavoro e coi vostri sforzi a procacciarvi non un cibo, che mangiandolo si consuma, e non sostenta che per poco tempo; cercate invece il cibo che dura fino alla vita eterna. Gesù prende così occasione dal cibo materiale da Lui offerto alle turbe, per trattenere queste stesse turbe intorno a un'altra specie di alimento più perfetto, che loro promette di dare, e del quale hanno tanto bisogno quanto del cibo materiale. Questo alimento spirituale è principalmente l'Eucaristia, e poi anche la fede, la carità, ecc. *Impresso il suo sigillo.* Il sigillo del Padre sono i miracoli, ed Egli ha impresso il suo sigillo sul Messia, in quanto lo ha accreditato presso gli uomini col confermare la sua missione e la sua dottrina coi miracoli.

28. Che faremo, ecc. Assuefatti agli atti esterni comandati dalla legge i Giudei domandano quale osservanza debbano praticare per ottenere quel cibo, che dura fino alla vita eterna.

29. Opera di Dio, ecc. Dio vuole la fede nella divinità della mia persona e della mia missione, ma una fede viva che importi l'osservanza esatta di tutti i miei comandamenti.

30. Che miracolo, ecc. I Giudei compresero bene che Gesù parlava di se stesso, e si affermava Inviato di Dio, ma pensano che i miracoli fatti